

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 209

Curia Generalizia - Roma

209

P. BORRONI CARLO BARTOLOMEO

57

di Milano. Professò in S. Maria Segr. il 14 XI 1666.
Nel 1679 é lettore di teologia in S.M. Segr. di Milano.
Nel 1680 è parroco in Alessandria (ACC) (Veni il di p. delle)
Dal 1682 é lettore di teologia nello studentato di Vicenza

Dicono gli atti: " 5 V 1683 - clericos nostros numquam
intermisso laudandi laboris cursum a mane et a prandio
theologiam eodemque tempore probitatem ac religiosam in-
tegritatem omnes suo exemplo docuisse ". Così gli atti ri-
petono di anno in anno fino alla morte, che lo colse il
21 I 1687.

Il P. Enrico Bossi nella sua opera poetica " Ferie in Rea"
(Pavia 1685) ha il seguente sonetto a lui dedicato:

DEL P. BOSSI. 307

o55o o55o o55o o55o o55o o55o o55o
Fede, e Carità.

S'allude al detto di S. Paolo: Si Filius, ergo
heres. Et alla Dottrina di S. Tom. I. p.
qu. 27. art. 4.

Al P. D. Bartolomeo Borroni Lettore
di Teologia C. R. S.

SONETTO.

Il Parro, che pro vien da l'Intelletto
Fora loco di Figlio il nome, e 'l pregio;
Perche d'ufomigliarsi hà Privilegio
Il Verbo à la natura, ed à l'obbietto.

Mà de la Volontà l'amor concetto
Di Genito non hà la gloria, e il fregio.
E sol con peso dolcemente egregio
L'innamorato cor tragge al Diletto.

Parro è di Meute, e però Figlia è Fede,
Amor di Volontà, mà non lo Figlia.
Quella non entra in Ciel, quest'è possiede.

Figlio è un parto, e non il Fero, o meraviglia:
L'Amor, che non è Figlio è in Cielo Erede,
Non è la Fede Erede, e pur è Figlia.

